



SYLLABUS 2022-23

PRIMO ANNO	2
SECONDO ANNO	15
TERZO ANNO	30
QUARTO ANNO	37



PRIMO ANNO

BENESSERE PSICOLOGICO: MODELLI PERSONOLOGICI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	3
CONOSCENZE DI STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE SOCIO-SANITARIA	4
INSEGNAMENTO	5
METODI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE E NEONATALE .	6
MODELLI TEORICI DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO.....	7
PROMOZIONE DEL BENESSERE NELLA PRIMA INFANZIA	8
PSICOBIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DELLA SESSUALITÀ....	9
SCIENZA E SALUTE, NORMALE E PATOLOGICO, CENNI DI BIOETICA	10
STRUMENTI ATTIVI DI APPRENDIMENTO NELLE ORGANIZZAZIONI.....	11
STRUMENTI DI ASSESSMENT IN PSICOLOGIA DELLA SALUTE	12
STRUMENTI DI MISURA IN PSICOLOGIA DELLA SALUTE	13
SVILUPPO DEL SÉ E RELAZIONI FAMILIARI	14



BENESSERE PSICOLOGICO: MODELLI PERSONOLOGICI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Laura Francesca Scalas

Obiettivi

Obiettivo principale del corso è quello di fornire un quadro delle conoscenze attuali in merito alle principali teorie psicologiche sul benessere e i suoi precursori personologici con particolare attenzione ai tratti di personalità. Inoltre, verranno presentati alcuni strumenti di facile somministrazione per la misurazione del benessere e dei tratti disponibili nel contesto italiano. Durante l'attività laboratoriale associata al corso, lo studente/studentessa avrà modo di applicare gli strumenti di misurazione precedentemente esaminati sul piano teorico, acquisire competenze in merito allo scoring e interpretazione dei punteggi, effettuare attraverso esercitazioni guidate analisi correlazionali per l'esame delle interconnessioni tra i costrutti studiati.

Contenuti

Definizioni e quadro di riferimento teorico

- Benessere soggettivo e oggettivo
- Benessere edonico ed eudaimonico
- Benessere come integrazione di edonia, eudaimonia e salute mentale positiva
- Alcuni modelli teorici
- Tratti di personalità quali predittori del benessere

Alcuni strumenti di misura per il contesto italiano

- Satisfaction with life scale
- Questionnaire for Eudaimonia Wellbeing
- Big five inventory
- Il Well-Being Profile

Lecture consigliate

Diener, E., Emmons, R. A., Larsen, R. J., & Griffin, S. (1985). The Satisfaction with Life Scale. *Journal of Personality Assessment*, 49, 71-75.

Marsh H.W., Huppert F.A., Donald J.N., Horwood M.S., Sahdra B.K. (2020). The well-being profile (WB-Pro): Creating a theoretically based multidimensional measure of well-being to advance theory, research, policy, and practice. *Psychological Assessment*. 32(3), 294-313. doi: 10.1037/pas0000787.

Ryan, R.M. and E.L. Deci (2001) On happiness and human potentials: A review of research on hedonic and eudaimonic well-being. *Annual Review of Psychology*, 52, 141–166. DOI: <https://doi.org/10.1146/annurev.psych.52.1.141>

Ubbiali, A., Chiorri, C., Hampton, P., Donati, D. (2013). Psychometric properties of the Italian adaptation of the Big Five Inventory. *Bollettino di Psicologia Applicata*, 266, 37-48.



CONOSCENZE DI STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE SOCIO-SANITARIA

Luigi Minerba

Obiettivi

Acquisire i concetti di indicatore sociosanitario e le metodologie statistiche per l'analisi quantitativa dei dati sanitari.

Contenuti

I processi in sanità.

Le fonti di dati.

Gli Indicatori.

Lecture consigliate

Suggerite durante il corso.



INSEGNAMENTO

Giorgia Sollai

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di illustrare come e quanto le informazioni provenienti dai nostri sensi chimici, olfatto e gusto, possano condizionare il nostro comportamento alimentare, contribuendo a determinare la qualità e la quantità di cibo che viene ingerito, influenzando i processi centrali di sazietà (inclusa la sazietà sensoriale specifica), piacevolezza e disgusto. Inoltre, si valuteranno le differenze inter-individuali legate a fattori fisiologici, genetici, ambientali e comportamentali.

Contenuti

Organizzazione morfo-funzionale dei sistemi olfattivo e gustativo. Vie sensoriali centrali ed elaborazione dell'informazione. Interazione dei sistemi sensoriali con i fattori di regolazione dell'assunzione dei nutrienti.

Lecture consigliate

Si discuteranno durante le lezioni.



METODI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE E NEONATALE

Roberta Fadda

Obiettivi

Il modulo intende promuovere conoscenze avanzate e competenze nell'ambito dello studio del comportamento infantile, con un focus particolare nel periodo neonatale. Partendo da una riflessione critica sulle principali questioni ancora aperte nell'ambito della ricerca in Psicologia dello Sviluppo, verranno considerate le principali metodologie di ricerca che vengono utilizzate per studiare i fenomeni psicologici nell'infanzia e i cambiamenti evolutivi più significativi nei primi anni di vita.

Contenuti

- Ambiti di applicazione dell'osservazione del comportamento infantile
- Approcci metodologici
- Progettare un'osservazione
- Gli schemi di codifica
- Gli strumenti osservativi
- Affidabilità e validità del metodo osservativo
- LABORATORIO
- L'attività di laboratorio prevede esercitazioni pratiche sulla codifica del comportamento sociale e comunicativo dei bambini dai 9 ai 36 mesi di età, attraverso l'applicazione delle Early Social Communication Scales, un'osservazione strutturata che permette di tracciare un profilo individuale delle abilità di attenzione congiunta nella prima infanzia.

Lecture consigliate

Baumgartner, E. (2018). L'osservazione del comportamento infantile, Roma: Carocci Editore
Striano, T. (2016). Doing developmental research, The Guilford Press, New York, London.
Mundy, P., Delgado, C., Block, J., Venezia, M., Hogan, A., Seibert, J. (2013). EARLY SOCIAL COMMUNICATION SCALES (ESCS), MIND Institute, University of California at Davis, USA © - draft.



MODELLI TEORICI DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Marcello Nonnis

Obiettivi

Fornire una panoramica dei principali modelli teorici della salute organizzativa e del benessere lavorativo, e delle principali forme di disagio lavorativo.

Contenuti

Lezioni teoriche sui modelli di salute organizzativa e benessere lavorativo.

Lezioni teoriche sulle principali forme di disagio lavorativo.

Laboratorio sugli strumenti di misura del benessere e disagio lavorato e organizzativo.

Letture consigliate

N.A. De Carlo, A. Falco, D. Capozza (a cura di) (2016), Stress, benessere organizzativo e performance. Valutazione & intervento per l'azienda positiva. Franco Angeli, Milano.

Materiale didattico e scientifico fornito dal docente (articoli, strumenti, progetti)



PROMOZIONE DEL BENESSERE NELLA PRIMA INFANZIA

Roberta Fadda

Obiettivi

Il modulo intende promuovere conoscenze avanzate e competenze applicative nell'ambito della promozione del benessere nella prima infanzia. Verranno analizzati i complessi meccanismi di interazione tra lo sviluppo del cervello e le esperienze precoci, secondo la prospettiva delle neuroscienze sociali dello sviluppo e dell'epigenetica. Saranno considerati i fattori di rischio e di protezione che possono esercitare un impatto significativo sulla maturazione dei network cerebrali nel corso dei primi anni di vita, con conseguenze rilevanti sulle traiettorie evolutive nel breve e nel lungo termine.

Contenuti

La predisposizione innata alla percezione degli stimoli sociali.
Il ruolo delle interazioni sociali precoci per il benessere.
Fattori di rischio e di protezione per il benessere nella prima infanzia.
Le implicazioni per l'intervento.

Letture consigliate

Ammaniti, M., Ferrari, P. (2020). Il corpo non dimentica. L'lo motorio e lo sviluppo della relazionalità. Milano: Raffaello Cortina Editore.



PSICOBIOLOGIA DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DELLA SESSUALITÀ

Fabrizio Sanna

Obiettivi

Il Corso prevede attività didattiche frontali ed interattive volte al raggiungimento di conoscenze e competenze avanzate e professionalizzanti nel campo della neuropsicobiologia del comportamento motivato, con particolare riferimento al comportamento alimentare, al comportamento sessuale ed alla sessualità, sia in relazione ai correlati e processi (psico) fisiologici di base sia in relazione alle condizioni (psico) patologiche ad essi associate.

Contenuti

Neuropsicobiologia del comportamento alimentare e disturbi dell'alimentazione.
Neuropsicobiologia del comportamento sessuale, sessualità e disturbi della sfera sessuale.

Lecture consigliate

- A. Innocenti, C. Pruneti. Principi di Psicobiologia della nutrizione e dello stress. Casa Editrice Esculapio, 2012
- M. Aragona, G.F. Spitoni. Manuale dei disturbi alimentari. Carocci Editore, 2019
- E. A. Jannini, A. Lenzi, M. Maggi. Sessuologia medica. Trattato di psicosessuologia, medicina della sessualità e salute della coppia. Edizioni Edra, Seconda Edizione, 2017
- D. Dettore. Trattato di psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale. Giunti Editore, 2018
- V. Boncinelli, M. Rossetto, F. Veglia. Sessuologia clinica, Modelli di intervento, diagnosi e terapie integrate. Edizioni Erickson, 2018.



SCIENZA E SALUTE, NORMALE E PATOLOGICO, CENNI DI BIOETICA

Alessandro Ottaviani

Obiettivi

Fornire gli strumenti per storicizzare le categorie di delle coppie "normale"/"patologico", "sano/malato" secondo la riflessione che la disciplina della storia della scienza ha condotto sugli snodi fondamentali dell'evoluzione delle scienze biologiche, mediche e psicologiche.

Contenuti

Ricostruzione e messa in luce di alcune articolazioni fondamentali del dibattito attraverso l'analisi della letteratura più rilevante.

Lecture consigliate

G. Canguilhem, *Il normale ed il patologico*, Torino, Einaudi, 1998.



STRUMENTI ATTIVI DI APPRENDIMENTO NELLE ORGANIZZAZIONI

Marina Mondo

Obiettivi

Il corso intende fornire un breve quadro di riferimento teorico e metodologico utile all'analisi degli aspetti psicologici connessi ai processi formativi nelle organizzazioni con l'obiettivo di acquisire strumenti attivi per l'apprendimento.

Contenuti

La formazione psicosociale nelle culture organizzative
Strumenti di apprendimento
Laboratorio pratico

Lecture consigliate

Avallone, F. (2002) La formazione psicosociale. Metodologie e tecniche, Carocci Editore, Roma
Battistelli A., Majer V., Odoardi C. (2002). Sapere, fare, essere. Formazione come percorso di cambiamento nelle organizzazioni. FrancoAngeli
Carli, R., Panizza R.M. (1999) Psicologia della formazione, Il Mulino, Bologna



STRUMENTI DI ASSESSMENT IN PSICOLOGIA DELLA SALUTE

Mirian Agus

Obiettivi

L'obiettivo è fornire le competenze necessarie per estrapolare autonomamente le informazioni rilevanti, individuare le relazioni esistenti tra una serie di variabili e riassumerne i contenuti.

Contenuti

Il laboratorio intende fornire conoscenze applicative fondamentali nell'analisi dei questionari, con particolare riferimento alle tecniche statistiche più diffuse nella ricerca psicologica (di natura non-parametrica e parametrica). In relazione a ciascuna tecnica (presentata mediante esercitazioni pratiche) saranno delineate le principali caratteristiche, i vantaggi e i limiti. Le attività si svolgeranno da remoto, attraverso la piattaforma Microsoft Teams.

Gli incontri avranno una durata complessiva di 15 ore, da suddividere in 4 sessioni di lavoro. Le esercitazioni pratiche guidate verranno realizzate con il software opensource Jamovi (scaricabile dalla pagina <https://www.jamovi.org/download.html>)

Lecture consigliate

Navarro DJ and Foxcroft DR (2022). Learning statistics with jamovi: a tutorial for psychology students and other beginners. (Version 0.75). DOI: 10.24384/hgc3-7p15 - <https://www.learnstatswithjamovi.com/>



STRUMENTI DI MISURA IN PSICOLOGIA DELLA SALUTE

Marco Guicciardi

Obiettivi

Conoscere e saper valutare le principali caratteristiche di un test psicologico. Conoscere e saper applicare i principali strumenti per la misurazione del benessere e della qualità della vita.

Contenuti

La misura in psicologia. Attendibilità, validità, sensibilità e specificità di un test psicologico.

Lecture consigliate

Zani e Cicognani, Le vie del benessere, Carocci.

Labbrozzì, Misure di vita e salute, Il Pensiero Scientifico.



SVILUPPO DEL SÉ E RELAZIONI FAMILIARI

Jessica Lampis

Obiettivi

Operare una riflessione sul ruolo assunto dalle matrici familiari di appartenenza nel promuovere la formazione di un senso di sé sufficientemente stabile.

Analizzare il ruolo esercitato dalle relazioni familiari (anche in una prospettiva trigerazionale) nei percorsi di benessere o distress psicologico.

Descrivere alcuni strumenti per la valutazione dei processi relazionali familiari (tale obiettivo sarà approfondito attraverso le attività laboratoriali).

Definire le peculiarità dell'intervento clinico con le famiglie (tale obiettivo sarà approfondito attraverso le attività laboratoriali).

Contenuti

Il corso si propone di analizzare i principali modelli teorici che si sono concentrati sul modo in cui i legami emozionali precoci vissuti in seno alla propria famiglia di origine, e il precipitato oggettivo di tali legami e dei significati emotivi ad essi associati, impattano sul senso del sé e degli altri all'interno delle relazioni intime durante tutto il ciclo di vita.

Nello specifico sarà promossa la conoscenza dei processi attraverso cui la sicurezza e la stabilità vissute nell'ambito delle relazioni familiari significative favoriscono il processo di formazione di un senso del sé capace di muoversi tra ricerca di connessioni affettive e percorsi di individuazione personale. Il costrutto di differenziazione del sé verrà introdotto al fine di analizzare i percorsi evolutivi che conducono in modo più o meno efficace al raggiungimento dell'equilibrio tra queste due tendenze. Sarà infine effettuata una riflessione sulle modalità in cui le relazioni e interazioni familiari possono configurarsi come matrici di distress psicologico al fine di introdurre alle specificità dell'intervento terapeutico con le famiglie.

Lettere consigliate

Bowen, M. (1978). Dalla famiglia all'individuo. La differenziazione del sé nel sistema familiare. Astrolabio

Caillé P. (2005) Gli oggetti fluttuanti. Armando Editore

Carli, L. (1999). Dalla diade alla famiglia. I legami di attaccamento nella rete familiare. Raffaele Cortina.

Chianura P., Chianura, L, Fuxa, E., Mazzoni, S. (2011). Manuale clinico di terapia familiare (Volumi 1 e 2). Raffaello Cortina

Cirillo M., Selvini, M, Sorrentino, A.M (2016). Entrare in terapia. Le sette porte della terapia sistemica. Raffaello Cortina

Doue I., Borsca M. (2023) Il Genogramma nella pratica sistemica contemporanea. Franco Angeli

Gambini P., (2007). Psicologia della famiglia. Franco Angeli, 2007

Hoffman, L. (1981). Principi di terapia della famiglia. Bollati Boringhieri

Montagano, S., Pazzagli, A. (2002). Il genogramma. Teatro di alchimie familiari. Franco Angeli

Sharff (J.S (2010). I fondamenti della terapia familiare basata sulle relazioni oggettuali. Franco Angeli

Walsh, F. (2008). La resilienza familiare. Raffaello Cortina

Fruggeri, L., Venturelli, E., Balestra, F. (2020). Le competenze terapeutiche. Il Mulino



SECONDO ANNO

DIVERSITY MANAGEMENT.....	16
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	17
INVECCHIAMENTO ATTIVO E DI SUCCESSO.....	18
LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI	19
LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI GRUPPO E SUL CASO SINGOLO	20
MEMORIA DI LAVORO E POTENZIAMENTO ABILITÀ VISUO-SPAZIALI	21
MODELLI MULTILIVELLO	22
NEUROBIOLOGIA DELLA MOTIVAZIONE E DELLE EMOZIONI E AZIONE DEI FARMACI PSICOATTIVI	23
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI.....	24
PROGETTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI ALL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLA	25
PSICOBIOLOGIA DELLE DIPENDENZE COMPORTAMENTALI.....	26
SINDROMI DISREGOLATIVE NELL'INFANZIA. PROCEDURE DI ASSESSMENT E DIAGNOSTICHE.....	27
STRUMENTI DI VALUTAZIONE E INTERVENTO PER IL BENESSERE DELLA FAMIGLIA - INTERVISTE SEMI-STRUTTURATE.....	28
VALUTAZIONE ABILITÀ COGNITIVE.....	29



DIVERSITY MANAGEMENT

Silvia De Simone

Obiettivi

Le attività formative consentiranno a studenti e studentesse di:

- conoscere i diversi approcci al Diversity Management (DM)
- distinguere i diversi target
- progettare interventi di DM

Contenuti

I diversi approcci al DM.

Identità e diversità: le categorie della diversità.

Un modello integrato di gestione della diversità in organizzazione.

Le politiche e le pratiche di DM.

Case Study.

Lecture consigliate

De Simone, S., Pinna, R. (2016) Un silenzio che non fa rumore. Diverse sessualità e pratiche discriminatorie, Prospettive in Organizzazione, 4 (<http://prospettiveinorganizzazione.assioa.it/un-silenzio-che-non-fa-rumore-diverse-sessualita-e-pratiche-discriminatorie-de-simone-pinna/>).

Otaye, L., Priola, V. and Yerby, E. (2020) Diversity in Organizations: HRM and International Practices (chapter 9). In Crawshaw, J. Budhwar, P., and Davis, A. (Eds) Human Resource Management: Strategic and International Perspectives. Third edition. London: Sage, pp. 166-188.

Priola, V., Lasio, D., De Simone, S., & Serri, F. (2014). The Sound of Silence. Lesbian, Gay, Bisexual and Transgender (LGBT) Discrimination in 'Inclusive Organizations'. British Journal of Management, 25, 3, 488-502.

Tomlinson, F. (2010). Reconciling Competing Discourses of Diversity? The UK Non-Profit Sector Between Social Justice and the Business Case. Organization, 17, 1, 101-121.



EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Claudia Secci

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una prospettiva pedagogica del tema dell'intervento professionale finalizzato alla salute della persona. In particolare si tratterà il tema della prospettiva educativa e formativa generale nella quale si inseriscono gli interventi del professionista della salute, in particolare della psicologa e dello psicologo della salute, sui contesti e sulle modalità d'intervento finalizzato a incentivare la capacità delle persone di prendersi cura del proprio benessere psicofisico.

Contenuti

L'insegnamento sarà sostanzialmente strutturato in due parti: la prima finalizzata a conoscere e rielaborare prospettive teoriche e di intervento contestualizzato nell'ambito dell'Educazione alla salute, la seconda finalizzata a far sperimentare i corsisti rispetto a possibili casi concreti formulando un progetto d'intervento.

Letture consigliate

R. Fadda, *Nell'universo della sofferenza. L'infermiere: dall'oggettivismo tecnicistico del curare al soggettivismo umanistico dell'aver cura*, in L. Mortari, A. Camerella, *Fenomenologia della cura*, Liguori, 2016 ;
S. Kanisza, *L'esperienza della malattia: quando l'adulto si scopre vulnerabile e bisognoso di aiuto*, in M. Cornacchia, S. Tramma (a cura di), *La vulnerabilità in età adulta*, Carocci, 2019;
M. Castiglioni, *La formazione dei professionisti medico-sanitari e il confronto tra educazione degli adulti e medicina: una sfida possibile?*, in E. Marescotti (a cura di), *Ai confini dell'educazione degli adulti*, Mimesis, 2015;
D. Iafusco, F. Soriga, *L'isola che non c'è*, Roche Diagnostics, 2005;
P. Assal, L. Carboni, O. Horn, *Il teatro del vissuto. Per un nuovo accompagnamento dei pazienti*, 2018.



INVECCHIAMENTO ATTIVO E DI SUCCESSO

Chiara Fastame

Obiettivi

La lezione intende presentare i contributi teorici più recenti sull'invecchiamento attivo e di successo e sul ruolo svolto dai fattori psico-sociali nella promozione del benessere psicologico dell'anziano.

Contenuti

Dopo aver analizzato il tema dello sviluppo nella prospettiva del ciclo di vita, la lezione verterà sull'analisi del costrutto dell'invecchiamento di successo e dei fattori che lo favoriscono e di quelli che invece costituiscono una minaccia per esso. Una particolare attenzione verrà data alla relazione tra invecchiamento di successo, longevità e benessere psicologico. Alla luce delle evidenze sperimentali più recenti, verrà analizzato anche il ruolo svolto dai fattori psico-sociali per la promozione dell'invecchiamento di successo nella Blue Zone sarda.

Lecture consigliate

De Beni, R., Borella, E. (2015). Psicologia dell'invecchiamento e della longevità. Bologna: il Mulino.

Nel corso dell'incontro verranno inoltre suggeriti dei testi/articoli scientifici per un approfondimento dei temi trattati.



LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Mirian Agus

Obiettivi

L'obiettivo è fornire le competenze necessarie per elaborare autonomamente i dati relativi alla somministrazione di test psicodiagnostici e questionari, al fine della valutazione degli interventi in psicologia della salute.

Contenuti

Il laboratorio intende fornire conoscenze applicative relative alle analisi dei dati multivariate più diffuse nella ricerca psicologica. In relazione a ciascuna tecnica (presentata mediante esercitazioni pratiche) saranno delineate le principali caratteristiche, i vantaggi e i limiti.

Le attività si svolgeranno da remoto, attraverso la piattaforma Microsoft Teams.

Gli incontri avranno una durata complessiva di 15 ore, da suddividere in 4 sessioni di lavoro.

Le esercitazioni pratiche guidate verranno realizzate con il software opensource Jamovi (scaricabile dalla pagina <https://www.jamovi.org/download.html>).

Navarro DJ and Foxcroft DR (2022). Learning statistics with jamovi: a tutorial for psychology students and other beginners. (Version 0.75). DOI: 10.24384/hgc3-7p15 - <https://www.learnstatswithjamovi.com/>.



LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI GRUPPO E SUL CASO SINGOLO

Marco Guicciardi

Obiettivi

Il corso intende fornire le competenze per poter valutare l'efficacia di interventi condotti in ambito di psicologia della salute e rivolti sia a gruppi di individui che singoli utenti. A tal fine saranno trattate alcune tecniche di analisi dei dati per disegni a misure ripetute o longitudinali.

Contenuti

Test parametrici e non parametrici per campioni appaiati e/o con misurazioni ripetute

Modelli misti

Reliable Change Index

Letture consigliate

Di Nuovo S. (1992). La sperimentazione in psicologia applicata, Milano, Angeli

Ercolani A.P F (a cura di) (2007). Strumenti statistici per la ricerca, la valutazione e la diagnosi in psicologia. Milano, Cortina

Gallucci, Leone, Berlingeri (2017). Modelli statistici per le scienze sociali, Milano, Pearson, II Ed.



MEMORIA DI LAVORO E POTENZIAMENTO ABILITÀ VISUO-SPAZIALI

Chiara Fastame

Obiettivi

La lezione intende presentare i contributi teorici più recenti sul ruolo della memoria di lavoro per l'apprendimento non-verbale e sugli strumenti per la valutazione psicologica e il potenziamento delle funzioni non verbali in età scolare.

Contenuti

Dapprima verranno illustrati gli approcci teorici più recenti sulla memoria di lavoro e il ruolo del taccuino visuo-spaziale per il successo scolastico; quindi, verranno definite le traiettorie di sviluppo atipico delle funzioni non-verbali, e verrà data particolare enfasi alla presentazione di un caso clinico con Sindrome Non-Verbale, un disturbo specifico dell'apprendimento poco noto. Infine, saranno presentati alcuni strumenti per l'assessment psicologico delle abilità non-verbali e sarà presentato un training psicoeducativo per il potenziamento delle funzioni non-verbali per la scuola primaria.

Lecture consigliate

Baddeley, A., Eysenck, M. (2011). La Memoria. Bologna: il Mulino.

Cornoldi, C., Mammarella, I., Fine, J. (2016). Nonverbal Learning Disabilities. The Guilford Press

Nel corso dell'incontro verranno inoltre suggeriti dei testi/articoli scientifici per un approfondimento dei temi trattati



MODELLI MULTILIVELLO

Nicola Tedesco

Obiettivi

Fornire le conoscenze di base per l'utilizzo dei modelli multilivello.

Contenuti

Slide del docente e materiali supplementari.

Lecture consigliate

Materiale del docente.



NEUROBIOLOGIA DELLA MOTIVAZIONE E DELLE EMOZIONI E AZIONE DEI FARMACI PSICOATTIVI

Marco Pistis

Obiettivi

Non variati rispetto agli Anni precedenti.

Contenuti

Non variati rispetto agli Anni precedenti.

Lecture consigliate

Non variati rispetto agli Anni precedenti.



ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI

Luigi Minerba

Obiettivi

Fornire conoscenze generali dell'organizzazione e le specificità delle organizzazioni in ambito sociosanitario con un focus sulla programmazione e sul ruolo del manager in ambito sanitario.

Contenuti

I modelli sociosanitari territoriali.
Case di Comunità.
COT.

Letture consigliate

Fornite dal docente durante le attività.



PROGETTAZIONE DI INTERVENTI VOLTI ALL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLA

Giuliano Vivanet

Obiettivi

Sviluppare conoscenze e competenze trasferibili nella pratica professionale per la progettazione di interventi educativi, informati da evidenze, volti alla promozione della salute in contesti scolastici.

Contenuti

L'evidence-based education: dalle evidenze scientifiche all'intervento educativo.

Principi base della progettazione di interventi educativi.

Stesura report di progetto.

Valutazione dell'efficacia degli interventi educativi.

Letture consigliate

I testi di riferimento saranno indicati dal docente prima dell'inizio delle attività.



PSICOBIOLOGIA DELLE DIPENDENZE COMPORAMENTALI

Fabrizio Sanna

Obiettivi

Il Corso prevede attività didattiche frontali ed interattive volte al raggiungimento di conoscenze e competenze avanzate e professionalizzanti nel campo della neuropsicobiologia delle dipendenze e dei disturbi ad esse associati, in particolare in relazione alle dipendenze comportamentali, a partire dallo studio dei correlati anatomofisiologici sino all'analisi dei più recenti modelli interpretativo-esplicativi ed alla trattazione delle più recenti strategie terapeutiche.

Contenuti

Definizione ed inquadramento diagnostico di dipendenza farmacologica e comportamentale. Basi anatomofisiologiche delle dipendenze, con particolare riferimento alle varie fasi della dipendenza.

Modelli interpretativo-esplicativi delle dipendenze.

Attuali strategie di intervento ed approcci terapeutici per le dipendenze, con particolare riferimento a quelle comportamentali.

Lecture consigliate

N. Latt, K. Conigrave, J. Saunders, J. Marshall, D. Nutt. Medicina delle dipendenze. Editore Springer, 2014.

K. P. Rosenberg, L. Curtiss Feder. Dipendenze comportamentali. Criteri, evidenze, trattamento. Edizioni Edra, 2015.



SINDROMI DISREGOLATIVE NELL'INFANZIA. PROCEDURE DI ASSESSMENT E DIAGNOSTICHE

Cristina Sechi

Obiettivi

L'attività si propone di fornire alle specializzande e specializzandi competenze pratiche tese ad approfondire i quesiti diagnostici relativi all'infanzia alla luce delle teorie psicodinamiche della Developmental Psychopathology, dei dati empirici provenienti dall'Infant Research e degli attuali sistemi di classificazione diagnostica in campo internazionale.

Contenuti

Screening depressione e ansia perinatale; Identificazione precoce delle caratteristiche che possono compromettere il normale sviluppo del bambino: applicazione di test e valutazione longitudinale di un caso. Qualità delle comunicazioni interattive ed emotive fra la madre e il bambino durante una sessione ludica: applicazione della scala osservativa e valutazione longitudinale di un caso; Il Sistema di Valutazione su Base Empirica ASEBA: il Child Behavior Checklist (CBCL) - Valutazione dei problemi emotivi e comportamentali nei bambini: applicazione e valutazione di un caso.

Lecture consigliate

CD: 0-5. Classificazione Diagnostica della Salute Mentale e dei Disturbi di Sviluppo nell'Infanzia. ZERO TO THREE.

Lingiardi, V., McWilliams, N., & Speranza, A. M. (2020). Manuale Diagnostico Psicodinamico PDM-2: 0/18, Infanzia e Adolescenza. Milano: Raffaello Cortina.[Google Scholar].



**STRUMENTI DI VALUTAZIONE E INTERVENTO PER IL BENESSERE
DELLA FAMIGLIA - INTERVISTE SEMI-STRUTTURATE**

Laura Vismara

Obiettivi

L'insegnamento e il laboratorio ad esso associato sono volti ad acquisire le conoscenze teoriche di base delle dinamiche familiari e a comprendere e applicare alcuni dei principali strumenti utili alla valutazione e intervento per la promozione dello sviluppo del bambino e della salute della sua famiglia.

Contenuti

I principali modelli interpretativi del funzionamento familiare.
Gli strumenti report e self-report sulla genitorialità.
Procedure osservative delle dinamiche caregiver-bambino.
Le interviste semistrutturate sulla genitorialità e le dinamiche familiari.

Lecture consigliate

Ammaniti M, Candelori C, Pola M, Tambelli R. (1995). Maternità e gravidanza. Studio delle rappresentazioni materne. Raffaello Cortina, Milano.
Malagoli Togliatti, M. & Mazzoni, S. (2006). Osservare, valutare e sostenere la relazione genitorifigli. Il Lausanne Trilogue Play clinico. Raffaello Cortina, Milano.
Steele, H., & Steele, M. (Eds.). (2010). Adult attachment interview: applicazioni cliniche. Raffaello Cortina, Milano..



VALUTAZIONE ABILITÀ COGNITIVE

Carla Meloni

Obiettivi

Nella parte teorica si parlerà degli approcci teorici per lo studio delle abilità cognitive e verrà presentata la letteratura scientifica che ha indagato sulla relazione tra l'efficienza del sistema cognitivo e il benessere della persona.

Contenuti

Si parlerà delle abilità cognitive generali e verranno presentate alcune teorie che hanno portato alla costruzione di test psicometrici per la valutazione delle abilità cognitive: intelligenza fluida e cristallizzata di Cattell (anni '50); teoria PASS (Das anni '90) - Planning, Arousal-Attention, Simultaneous and Successive processing, con particolare riferimento ai processi attentivi.

Cianciolo, A. T.; Sternberg, R. J.; Ricucci, M. Breve storia dell'intelligenza. Il Mulino, 2007. ISBN 978-88-15-10972-9.

Cornoldi, C. L'intelligenza. Il Mulino, 2009. ISBN 978-88-15-13301-4.

Huteau, M.; Lautrey, J. I *test di intelligenza. [s. l.]: Il Mulino, 2000. ISBN 88-15-07374-4.

Stabulum, F. (2002) L'Attenzione. Carocci Editore, Roma.

Legrenzi, P., Umiltà, C. (2016) Una cosa alla volta. Le regole dell'attenzione. Il Mulino, Bologna.

Verranno suggeriti articoli scientifici sui temi trattati.



TERZO ANNO

LINGUAGGIO E VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO LINGUISTICO	31
PROFILAZIONE UTENTI	32
PROGETTAZIONE E INTERVENTO SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO	33
PSICOLOGIA AMBIENTALE E SALUTE	34
SUPERVISIONE DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO	35
SUPERVISIONE CLINICA: I, II, III E IV ANNO	36



LINGUAGGIO E VALUTAZIONE DELLO SVILUPPO LINGUISTICO

Rachele Fanari

Obiettivi

Conoscenze dei principali modelli teorici che si sono occupati di sviluppo del linguaggio orale e scritto.

Competenze nella valutazione dei disturbi specifici del linguaggio e nelle difficoltà con la lingua scritta..

Contenuti

Organizzazione del linguaggio naturale. Sviluppo linguistico (fonologico, lessicale, morfologico, sintattico, semantico e pragmatico) tipico e atipico. Disturbi specifici di linguaggio e relativi strumenti di valutazione.

Difficoltà nello sviluppo di lettura, scrittura e comprensione del testo e relativi strumenti di valutazione.

Letture consigliate

Articoli scientifici sulle tematiche trattate e i manuali degli strumenti utilizzati nei laboratori saranno indicati/forniti a lezione.



PROFILAZIONE UTENTI

Nicola Tedesco

Obiettivi

Fornire una base di conoscenze sulle principali tecniche di raggruppamento.

Contenuti

Slide ed esempi.

Lecture consigliate

Materiali del docente.



PROGETTAZIONE E INTERVENTO SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Marcello Nonnis

Obiettivi

Proporre aspetti teorici e di metodo sugli interventi situati e partecipativi di analisi e cambiamento in funzione della salute organizzativa e prevenzione del disagio lavorativo

Contenuti

Lezioni teoriche sui metodi partecipativi e situati di cambiamento e miglioramento organizzativo.

Approfondimento pre-applicativo sul TUSL 81/08 e Linee Guida Inail.

EPG presso il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'AOUCagliari.

Letture consigliate

N.A. De Carlo, A. Falco, D. Capozza (a cura di) (2016), Stress, benessere organizzativo e performance. Valutazione & intervento per l'azienda positiva. Franco Angeli, Milano.

Linee Guida Inail (2017), e altro materiale (articoli, strumenti, progetti, attività) proposti dal docente.



PSICOLOGIA AMBIENTALE E SALUTE

Ferdinando Fornara

Obiettivi

L'obiettivo dell'insegnamento è quello di trasmettere conoscenze e competenze in merito agli effetti stressogeni o salutogeni delle nostre esperienze ambientali. In particolare, verranno evidenziate le caratteristiche della consulenza psicologico-ambientale in programmi di promozione della salute e del benessere di individui, gruppi e comunità.

Contenuti

Progettazione "centrata sull'utente" e benessere individuale.

La rigeneratività dei luoghi: effetti psicofisiologici.

Ambiente, emozioni e salute.

Effetti salutari dei comportamenti pro-ambientali.

Lecture consigliate

Contributi scientifici che saranno messi a disposizione dal docente.



SUPERVISIONE DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Stefania Cataudella

Obiettivi

Supervisione delle attività di tirocinio.

Contenuti

Analisi dei casi.

Letture consigliate

Suggerite nel corso degli incontri.



SUPERVISIONE CLINICA: I, II, III E IV ANNO

Laura Vismara

Obiettivi

Attraverso un lavoro di riflessione condivisa sulla pratica clinica delle e degli specializzand*, si intende:

- sviluppare il pensiero critico;
- sostenere la capacità di mentalizzazione;
- garantire la protezione e migliorare l'efficacia della cura del paziente;
- rafforzare l'identità professionale.

Contenuti

La discussione di gruppo verterà sui casi clinici portati in supervisione dalle specializzande e dagli specializzandi.

Letture consigliate

Le letture saranno consigliate di volta i volta in base alla specificità dei casi illustrati.



QUARTO ANNO

BULLISMO E CYBERBULLISMO	38
COSTRUIRE RETI; ADOZIONE E NUOVE FAMIGLIE	39
INNOVAZIONE E SALUTE.....	40



BULLISMO E CYBERBULLISMO

Maria Luisa Pedditzi

Obiettivi

A partire dalle principali prospettive teoriche di riferimento sul comportamento aggressivo, il corso intende analizzare i precursori del bullismo e del cyberbullismo e i modelli interpretativi che descrivono il fenomeno delle prepotenze fra pari. Il corso si sofferma in particolare sulle dinamiche psico-sociali del bullismo in classe e sulle nuove forme di bullismo e cyberbullismo. Il corso intende descrivere anche i più noti programmi evidence-based e i vari percorsi di prevenzione universale, selettiva e indicata dei comportamenti a rischio a scuola. L'attività laboratoriale associata al corso di Bullismo e Cyberbullismo (15 ore) ha come obiettivo l'elaborazione di un progetto di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e la simulazione di attività di sportello, di consulenza e di supporto dei genitori e degli insegnanti con l'uso delle tecniche del colloquio. Durante le esperienze pratiche guidate (30 ore), i corsisti avranno modo di implementare a scuola e in specifici contesti educativi concordati con la docente i progetti di prevenzione/consulenza elaborati durante il laboratorio (15 ore). Si svolgeranno poi mensilmente degli incontri di monitoraggio dell'attività con la docente nelle date concordate (15 ore).

Contenuti

Gli argomenti del corso:

L'aggressività: prospettive teoriche di riferimento;
Bullismo e Cyberbullismo: modelli interpretativi;
Bulli, vittime, gruppi e contesti: fattori di rischio e fdi protezione;
Programmi di prevenzione e tecniche di intervento.

Lecture consigliate

Lecture consigliate

Fagiani, M.B., Ramaglia, G. (2006). L'aggressività in età evolutiva. Roma: Carocci
Gini, G. (2005). Il Bullismo, le regole della prepotenza tra caratteristiche individuali e potere nel gruppo. Roma: Edizioni Carlo Amore (parte prima).
Menesini, M., Nocentini, A., Palladino, B.E. (2017). Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo. Bologna: Il Mulino.
Fedeli, D., Munaro, C. (2019). Bullismo e Cyberbullismo. Come intervenire nei contesti scolastici. Firenze: GiuntiEdu.
Eventuali altre lecture su ricerche recenti:
Pedditzi, M.L., Fadda, R., Skoler, T.S., Lucarelli, L. (2022). Mentalizing Emotions and Social Cognition in Bullies and Victims. *International Journal of Environmental Research and Public Health*, 19(4), 2410.
Pedditzi M.L., Lucarelli L. (2014). Bullying and depressive risk: an exploratory survey in a sample of students in early adolescence. *Medico e Bambino*, 33(8), 1, 533-534. Codice Scopus: 2-s2.0-84908250271 (Open Access: vol. 17, p. 1-7, ISSN: 1591-3090).
Normativa di riferimento: Legge 29 Maggio 2017 n. 71: Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, scaricabile dai seguenti siti:
<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Linee+di+orientamento+per+la+prevenzione+e+il+contrasto+dei+fenomeni+di+bullismo+e+cyberbullismo-2021>
https://www.gazzettaufficiale.it/atto/stampa/serie_generale/originario.



COSTRUIRE RETI; ADOZIONE E NUOVE FAMIGLIE

Diego Lasio e Francesco Serri

Obiettivi

- Conoscere l'approccio epistemologico e le idee fondanti l'approccio di comunità.
- Utilizzare le teorie di riferimento, le metodologie e gli strumenti dell'approccio di comunità (con specifico riferimento al lavoro di rete) al fine di analizzare il contesto socio-ambientale e progettare interventi di empowerment finalizzati alla riduzione delle dissimmetrie di potere.
- Conoscere le caratteristiche delle forme familiari contemporanee.
- Comprendere e riconoscere le discriminazioni verso le forme familiari che si differenziano dal modello ideal-prototipico di famiglia.
- Conoscere le caratteristiche principali delle famiglie omogenitoriali.
- Conoscere le caratteristiche principali delle famiglie affidatarie e adottive.
- Acquisire tecniche e strumenti per il lavoro con i sistemi familiari contemporanei.
- Acquisire consapevolezza delle proprie premesse personali nel lavoro con le famiglie.

Contenuti

L'insegnamento si articola in due moduli finalizzati a fornire linee guida e indicazioni operative utili per la progettazione degli interventi di rete con l'obiettivo di incidere in senso migliorativo sulla qualità della vita dei singoli e delle comunità. Sarà data attenzione particolare alle nuove famiglie e alle azioni che possono essere messe in atto per la promozione del loro benessere.

Il primo modulo insisterà su alcune idee principali che fondano l'approccio di comunità (contesto/relazione, partecipazione/impegno, potere simmetrico, costruzione di processi di empowerment a vantaggio di persone poste in posizioni marginali) per costruire le basi del concetto di rete (modo per definire la realtà di una persona, ma anche significato che gli altri individui, le relazioni ed il contesto attribuiscono alla persona stessa) e del lavoro di rete (creazione di legami, sinergie, connessioni tra varie risorse formali e informali al fine di promuovere benessere).

Il secondo modulo fornirà strumenti teorici e metodologici utili alla comprensione dei più recenti cambiamenti che hanno interessato la genitorialità negli ultimi decenni. Saranno discussi i modelli di analisi utili a cogliere le specificità dei sistemi familiari contemporanei. Attraverso l'analisi di casi ed esercitazioni pratiche saranno approfonditi metodi e strumenti per gli interventi con i sistemi familiari che si differenziano dal modello ideal-prototipico di famiglia per l'orientamento sessuale delle figure genitoriali (famiglie omogenitoriali) e per l'assenza di legame bio-genetico tra le figure genitoriali e la prole (famiglie adottive e affidatarie).

Lecture consigliate

- Arcidiacono, C., De Piccoli, N., Mannarini, T., Marta, E. (2021) *Psicologia di Comunità Volumi I e II*. Milano: Franco Angeli.
- Carone, N. (2021). *Le famiglie omogenitoriali. Teoria, clinica e ricerca*. Milano: Raffaello Cortina.
- Lasio, D., Oliveira, J.M. & Serri, F. (2020). Queering kinship, overcoming heteronorms. *Human Affairs*, 30, 27-37. DISPONIBILE ALL'INDIRIZZO <https://www.degruyter.com/document/doi/10.1515/humaff-2020-0003/html?lang=de>.



INNOVAZIONE E SALUTE

Michela Loi

Obiettivi

Stimolare nei partecipanti una consapevolezza sulle sfide e opportunità legate alla gestione di sistemi complessi come quelli rappresentati dalle organizzazioni che operano nell'ambito della salute. Nello specifico, gli studenti sono stimolati a

- (1) maturare conoscenze sulle specificità delle organizzazioni nell'ambito della salute e a
- (2) sviluppare un focus sulle linee di innovazione che caratterizzano tali organizzazioni.

- Conoscenza e capacità di comprensione.

L'obiettivo del corso è che gli studenti acquisiscano conoscenze generali sulle specificità delle organizzazioni nell'ambito della salute e sappiano riflettere sui processi di innovazione in corso e le sfide organizzative che ne derivano.

- Capacità applicative.

L'obiettivo è che gli studenti sappiano prefigurarsi scenari in cui operare e individuino come sviluppare il proprio ruolo in contesti organizzativi in forte cambiamento.

- Autonomia di giudizio.

L'obiettivo è che gli studenti sappiano interpretare i dati utili a determinare giudizi autonomi rispetto all'importanza dell'innovazione nei contesti organizzativi operanti nell'ambito della salute.

- Capacità di apprendere autonomamente-

L'obiettivo è che gli studenti possiedano gli strumenti concettuali per riconoscere nuovi sviluppi organizzativi, normativi e tecnologici che possono avere un impatto per le organizzazioni che operano nell'ambito della salute e per i processi lavorativi che potranno essere maggiormente interessanti dall'innovazione in atto.

Contenuti

Parte 1: l'organizzazione nell'ambito della salute con un focus sulle sfide per una sua gestione ottimale e sulle linee di innovazione oggi in atto.

Parte 2: riflessione sui ruoli professionali dentro contesti organizzativi in costante cambiamento e sui processi di adozione o generazione di innovazione nell'ambito di organizzazioni del sistema salute.

Metodi didattici

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali partecipate. La seconda parte, in modo particolare, prevede un'attività da svolgersi in gruppo per l'analisi dei ruoli professionali, all'interno di specifici casi organizzativi, alla luce del costante cambiamento organizzativo e in funzione delle innovazioni in atto..

Lecture consigliate

Rebora, G. (2017). Scienza dell'organizzazione. Il design di strutture, processi e ruoli. Carocci Editore.

Lega, F. (2016). Management e Leadership dell'azienda sanitaria. Egea.

Ulteriori lecture consigliate dal docente potranno essere suggerite durante il corso, anche a seguito degli interessi emersi dagli studenti nel corso delle lezioni. Dettagli sulle parti di interesse dei testi citati saranno fornite durante il corso.

Altri materiali di approfondimento, anche in lingua inglese, potranno essere messi a disposizione del docente.